



# Monte Cucco per Tutti

[www.uominioriginaricostacciaro.it](http://www.uominioriginaricostacciaro.it)

Anno XVI - n° 18

Periodico Locale di Informazione & Attualità

Costacciaro, 29 Gennaio 2026

## Editoriale del Direttore

di *Véronique Angeletti*



Questo numero di "Montecucco per tutti" è dedicato a chi tiene viva questa terra: a chi ci abita tutto l'anno e a chi torna regolarmente, custodendo un legame profondo con la comunità.

In un'epoca in cui si parla spesso di declino e di irreversibilità, è importante sottolineare che le nostre realtà vanno lette diversamente. Recentemente, un'infelice affermazione del Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne (Psnai) ha scatenato un acceso dibattito, sottolineando che "alcuni territori sono destinati al declino", ma fortunatamente il CNEL è intervenuto per chiarire che «nessun comune deve accettare un destino ineluttabile legato alla propria posizione geografica. È vero, molti comuni si trovano di fronte a sfide demografiche significative, ma ciò non significa che siano destinati a scomparire».

Il che vuol dire che siamo, infatti, nel bel mezzo di una crisi di natalità che penalizza l'Italia nel suo complesso, entrata in una fase di declino continuo dal 2014.

Tuttavia, come sottolinea l'Uncem (Unione delle Comunità Montane), nel suo ultimo report, spostando lo sguardo dal saldo natalità-mortalità ai flussi migratori, c'è un'inversione di tendenza. I dati recenti rivelano che, tra il 2019 e il 2023, il saldo demografico nella Montagna Italiana è stato positivo, quasi centomila nuove residenze. E non si tratta solo di immigrati stranieri, ma soprattutto di italiani che scelgono la montagna. Sono 63.909 in cinque anni, quasi due terzi dei nuovi residenti. I Comuni umbri di Montone e Pietralunga ne sono la prova: con un saldo positivo di 70 persone sono nel 2024 al 18esimo posto come luoghi capaci di attrarre.

I nostri territori raccontano un'Italia dove contano i servizi, le scuole, i collegamenti ma contano pure la qualità delle relazioni, la forza della cultura, la presenza di lavoro e impresa. In questo, il territorio del Monte Cucco, cerniera naturale tra province e regioni, gioca una partita decisiva, rafforzata dall'inserimento nella Zona Economica Speciale: un'occasione concreta per attrarre investimenti, giovani famiglie, nuove energie imprenditoriali. Il vero messaggio che vogliamo lanciare è semplice e radicale: il declino non è scritto nel destino, ma nelle scelte. E noi abbiamo scelto la vita di questi paesi, la loro bellezza esigente, la loro capacità di includere e innovare senza tradire la propria identità.

È Costacciaro di diventare un laboratorio di rinascita: un luogo, lo spiegano le sue associazioni, che genera futuro.



## L'università al servizio dello sviluppo della comunità di Costacciaro

di Vergari Natale, Presidente Università Uomini Originari di Costacciaro e

Gabriele Lupini, Vice Presidente Università Uomini Originari di Costacciaro

**D**a secoli, l'Università degli Uomini Originari rappresenta un punto di riferimento per lo sviluppo sociale ed economico della comunità di Costacciaro. Anche nel 2025 l'ente ha confermato il proprio impegno, finanziando e promuovendo diverse iniziative a favore delle scuole e delle associazioni del territorio.

Tra i progetti dedicati agli istituti scolastici spicca il corso di teatro in lingua inglese, che ha coinvolto 65 alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale di Sigillo. Le lezioni sono state condotte dall'insegnante statunitense Jane Rebecca Oliens e dal suo staff. Sempre in ambito educativo, l'ente ha sostenuto "Les jeux Olympiques de la parole", a cui hanno parteci-

pato le classi terze e seconde dello stesso istituto, sotto la guida della Prof.ssa Carla Gambucci e del Prof. Euro Puletti, docenti nell'insegnamento della lingua francese. Inoltre, è stato offerto il trasporto agli alunni della scuola primaria di Costacciaro per una gita di un giorno a Scheggino, consentendo loro di conoscere più da vicino il territorio umbro.

Come ogni anno, l'Università ha sostenuto la promozione della Giornata degli Alberi a cui è dedicato il 21 novembre per mettere a dimora piante in diverse aree del territorio comunale. L'Università, con contributi, personale e mezzi prosegue nella sua collaborazione con diverse associazioni locali tra cui Costacciaro Make-up, la Corsa delle Botti e il Comitato Costa San Savino.

Una particolare attenzione è stata riservata allo sport. Con l'associazione Cucco in Bike è stata organizzata una gara di MTB di due giorni a Pian delle Macinare a cui hanno partecipato giovani atleti provenienti da tutta Italia; con l'associazione Atletica AVIS di Scheggia, invece, è stata realizzata una gara di Trail sul Monte Cucco, promuovendo una collaborazione anche con realtà extra-comunali.

Sono anni che una parte considerevole del bilancio dell'Università è destinata ad iniziative come queste. Il nostro sostegno si fonda sui valori di solidarietà e altruismo richiamati nel nostro statuto, con l'obiettivo di raggiungere tutte le componenti della comunità, senza alcuna discriminazione.



**"Monte Cucco per Tutti"** Periodico dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro

Direttore Responsabile:

Véronique Angeletti

Comitato di Redazione:

Euro Puletti, Gabriele Lupini, Natale Vergari

Indirizzo:

Via Ghigi, 1 - 06021 Costacciaro (Pg)

E-mail: [info@uominioriginaricostacciaro.it](mailto:info@uominioriginaricostacciaro.it)

Web: [www.uominioriginaricostacciaro.it](http://www.uominioriginaricostacciaro.it)

Anno XVI, n° 18

Reg. Trib. Perugia N.41 del 22 giugno 2010

Stampato da: Grafiche Minelli



## Il caso di Costacciaro alla Scuola dei piccoli Comuni

di Francesco Bottone, giornalista professionista



**C**astiglione Messer Marino, Alto Sannio, nel sud dell'Abruzzo, 1181 metri di altitudine, e Costacciaro distano 344 km e per andare da un posto

all'altro ci si impiegano quattro ore in auto. Due Comuni montani, dell'Appennino, quelli che la vulgata definisce aree interne o marginali.

L'industria delle calzature in Umbria e quella metalmeccanica in Abruzzo hanno garantito, per generazioni, stipendi e lavoro, ma in realtà hanno azzerato l'artigianato

e la fantasia imprenditoriale dei residenti. Poi la crisi ha portato a chiudere o delocalizzare le industrie e i territori si sono trovati nella necessità di reinventarsi. Castiglione, strangolata dallo spopolamento, non ci sta ad arrendersi, a chiudere tutto e trasferirsi sulla costa, dove ci sono i servizi, dal medico alle scuole e i supermercati.

La sindaca Silvana Di Palma ha messo su la Scuola dei piccoli Comuni, trascinando nelle aree interne l'Università del Molise, partner del progetto che va avanti ormai da tre anni. L'obiettivo è far circolare le buone pratiche amministrative poste in essere dai sindaci che non si limitano a cingere la fascia tricolore solo in occasione delle processioni. E così il sindaco di Costacciaro, insieme ai rappresentanti dell'Università degli Uomini Originari di

Costacciaro, sono stati invitati nel profondo sud dell'Abruzzo, dove non arrivano né i treni né i medici di medicina generale, per spiegare che il futuro delle "terre alte" sta nel passato, in quella che gli studiosi chiamano la "retro innovazione". Dagli stipendi nelle fabbriche ormai chiuse, si è passati allo "sfruttamento" naturalistico in funzione turistica del parco del Monte Cucco, «il ventre degli Appennini».

Era tutto lì a disposizione, come madre Natura lo ha fatto: il territorio, l'ambiente, la montagna e il bosco. Trekking, a piedi o in bicicletta o a cavallo, speleologia, canyoning, ciaspole, sci di fondo, campeggi, ma anche convegni, concerti, rassegne culturali, festival. Così Costacciaro ha messo a valore la sua montagna e il suo ambiente. Un ritorno al passato, anzi, al futuro.

## Uominioriginaricostacciaro.it: un anno di crescita costante e interesse sul territorio

di Tonelli Tania e Paolo Ricciardelli

**I**l sito [uominioriginaricostacciaro.it](http://uominioriginaricostacciaro.it), punto di riferimento per la storica Università degli Uomini di Costacciaro, nell'ultimo anno ha registrato una crescita costante dell'attenzione e del numero di visitatori. Secondo i dati di Google Analytics, il portale ha totalizzato 3.400 utenti attivi e 3.377 nuovi visitatori.

La pagina più visitata è la home page, con oltre 3.500 visualizzazioni, l'ingresso principale ai contenuti del sito. Molto consultate anche le sezioni dedicate al campeggio, alla storia dell'università e alle attività associative: segno che il pubblico è attratto da ciò che l'Università organizza e dal valore culturale del territorio.

L'autunno 2025 è stato il periodo più intenso: nelle settimane tra il 19 e il 25 ottobre e tra il 26 ottobre e il 1° novembre, il sito ha superato quota 400 utenti attivi settimanali.

Anche la durata media delle visite è positiva: 1 minuto e 37 secondi, un valore superiore alla media di molti siti informativi locali.

Sul fronte del traffico, emerge un elemento chiave: il 35% dei visitatori arriva dai motori di ricerca (Organic Search). Significa che molte persone trovano il sito digitando su Google termini legati al Monte Cucco, a Costacciaro o all'Università. Il 44% accede direttamente, digitando l'indirizzo o utilizzando link salvati, segno di fidelizzazione. Il 19% proviene da altri siti che rimandano ai contenuti, testimonianza di una rete di collegamenti esterni.

Per quanto riguarda la provenienza geografica, il pubblico è prevalentemente italiano, con oltre 2.000 utenti attivi, ma non mancano visite da Paesi europei vicini, in particolare Germania, Paesi Bassi e Regno Unito.

Si tratta quasi certamente di turisti,

appassionati di montagna o persone che programmano visite nella zona del Monte Cucco.

Interessante anche il dato sulle coorti settimanali: una piccola ma costante percentuale di utenti torna sul sito anche dopo diverse settimane. Questo indicatore evidenzia una crescente fidelizzazione, importante per una realtà culturale locale come l'Università.

Nel complesso, [uominioriginaricostacciaro.it](http://uominioriginaricostacciaro.it) si conferma uno strumento efficace per promuovere la storia, le attività e il territorio di Costacciaro. I dati dimostrano un interesse vivo, radicato in Italia e in Europa, che valorizza ancora di più l'identità di questo luogo unico.

## Crediti di carbonio, il Governo italiano scrive finalmente le sue linee guida

di Stefano Lorenzi, Segretario delle Regole d'Ampezzo e Presidente della Consulta Nazionale delle proprietà collettive



**È** stato pubblicato il Decreto Ministeriale del 15 ottobre 2025, redatto congiuntamente dal Ministero dell'agricoltura e quello dell'Ambiente che adotta le linee guida per l'attuazione del registro pubblico dei crediti di carbonio generati su base volontaria dal settore agricolo e forestale, con focus sulla sezione forestale. Stefano Lorenzi, come Presidente Consulta Nazionale dei Domini Collettivi può spiegare il provvedimento ai nostri lettori?

### *Innanzitutto, perché il credito di carbonio è così atteso dai proprietari forestali e dai domini collettivi?*

Il credito di carbonio è atteso perché consente di valorizzare economicamente il ruolo dei boschi nell'assorbire CO<sub>2</sub> dall'atmosfera, contribuendo all'equilibrio climatico. Rappresenta una tonnellata di CO<sub>2</sub> non emessa o rimossa grazie a un progetto certificato, il che

è fondamentale per chi gestisce le foreste.

### *Come funzionano i crediti di carbonio sui mercati?*

I crediti di carbonio possono essere scambiati sia su mercati regolati, come l'EU ETS, sia su mercati volontari. Nel mercato volontario, aziende e privati possono compensare le proprie emissioni, offrendo così un'opportunità diretta ai proprietari forestali.

### *Qual è il vantaggio specifico per i proprietari forestali in questo mercato?*

I proprietari forestali, in particolare i domini collettivi, possono ottenere un beneficio diretto se dimostrano, tramite dati verificabili, che la loro gestione aumenta o conserva il carbonio stoccato. Questo consente loro di generare crediti di carbonio.

### *Quali sono le sfide per accedere a questo mercato?*

Per accedere al mercato è necessario effettuare misurazioni, monitoraggio e certificazioni indipendenti, che comportano costi significativi e richiedono superfici ampie o progetti collettivi. Non si tratta di "soldi facili", poiché i crediti maturano a intervalli di cinque anni e possono

essere venduti una sola volta.

### *Cosa si intende per crediti "addizionali"?*

I crediti riconosciuti devono derivare da attività "addizionali", cioè interventi che vanno oltre la normale gestione forestale prevista dalla normativa. Non è sufficiente mantenere il bosco; è necessario dimostrare un concreto beneficio climatico aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria.

### *Quali sono i requisiti per la gestione delle superfici forestali?*

Le superfici devono essere assestate tramite un piano di gestione approvato e i progetti devono durare almeno vent'anni. Inoltre, è necessario un organismo di certificazione accreditato che verifichi la qualità e la sostenibilità del progetto.

### *In sintesi, quale impatto avrà questo sistema sulle foreste italiane?*

Questo sistema valorizza le foreste non per ciò che già fanno, ma per ciò che possono fare in più con una gestione mirata e documentata. È un passaggio importante, e nei prossimi mesi vedremo se questo meccanismo porterà benefici concreti alle foreste italiane e a chi le gestisce.



## Intervista a Sandro Ciani

di Sandro Ciani, Coordinatore delle Associazioni Agrarie dell'Umbria "Paolo Grossi e Pietro Nervi"

**Sandro Ciani, come Coordinatore delle Associazioni Agrarie dell'Umbria "Paolo Grossi e Pietro Nervi" quanto sono importanti le proprietà collettive?**

Le proprietà collettive sono una forma di associazione a tutela del territorio. Una delle proprietà collettive più antiche dell'Umbria è sicuramente l'Università degli Uomini Originari di Costacciaro. Un esempio che un nutrito gruppo di famiglie del territorio hanno acquistato una montagna per fare fronte ai propri bisogni, quali il pascolo, il legnatico e la caccia. Il legnatico era importante perché prima della modernizzazione, era la fonte energetica. Il legname, oltre a sopperire ai rigori degli inverni serviva soprattutto per la preparazione dei pasti e del pane. Come quella di Costacciaro, in Umbria ci sono oltre 180 comunità simili che generalmente assumono la denominazione di "Comunanze", ma esistono anche altre diciture, come Domini Collettivi. Sostanzialmente le regole, che governano tali realtà, sono pressoché analoghe. Queste forme associative che governano il territorio

ci consentono, ora, di poter dire che l'Umbria ha un paesaggio ed un ambiente di rara bellezza. Occorre, tuttavia, guardare a queste realtà come si osserva e si cura un neonato perché sono fragili.

### *Perché?*

Prevalentemente sono ubicate in zone di montagna, svantaggiate, dove i servizi pubblici anziché mantenerli vengono smantellati; quindi, i giovani vanno a vivere in altri luoghi. Le attività di allevamento e boschive non sono più praticate come fino a qualche decennio fa. Lo spopolamento e la mancanza di ricambio generazionale sono e saranno, nel breve periodo, la causa di smantellamento di tante realtà. Questo comporterà che il paesaggio e l'ambiente che l'Umbria ha, andrà irrimediabilmente perduto, con grave danno all'importante settore turistico e dell'indotto.

### *Cosa potrebbe succedere?*

Le norme attuali prevedono che, in assenza di un ente esponenziale, la



gestione del patrimonio dev'essere assunta dall'amministrazione comunale, assicurando un minimo di continuità nella tutela e gestione del territorio.

### *Come intervenire?*

Una tutela di questi territori potrebbe derivare dalle varie forme associative che ruotano intorno al mondo agro-silvo-pastorale, cooperative zootecniche, mini cooperative, associazioni temporanee d'impresa.



## La parrocchia, casa comune

di Véronique Angeletti

**T**ra i vicoli antichi di Costacciaro c'è una porta che non conosce orari: è quella della parrocchia guidata da don Nando Dormi, da ventotto anni anima e cuore pulsante del paese.

Non è "solo" il parroco. Lo riconosci, sì, dalla veste talare, ma prima ancora da quel sorriso cordiale che ti accoglie ogni volta che varchi la soglia. Don Nando vive tra i costacciaroli e per i costacciaroli, condividendo gioie e dolori, tradizioni e progetti, con la naturalezza di chi si sente – davvero – parte di una grande famiglia. In quasi tre decenni ha visto cambiare volti, generazioni, abitudini, ma non ha mai permesso che si spegnesse il cuore della sua comunità: lo ha custodito, alimentato, rilanciato. Sotto la sua guida, la chiesa è diventata molto più di un luogo di culto: è un presidio sociale, un punto di riferimento costante, un sostegno concreto per amministrazioni e associazioni. Ogni volta che il paese ha avuto bisogno di spazi, la risposta è sempre stata la stessa: "La parrocchia c'è".

Le sale, ricostruite e ripensate dopo il terremoto non sono solo semplici ambienti funzionali ma luoghi dove condividere idee e progetti. Sotto la canonica, dove un tempo scorrevano silenziose le antiche fonti medievali, oggi prendono vita i mercatini di Natale, le mostre, gli eventi. Lì, tra le pareti di pietra che profumano di storia, il borgo ritrova ogni volta il suo respiro e i suoi momenti migliori.

C'è una sala con cucina che, a seconda delle necessità, si trasforma: cena comunitaria, incontro, laboratorio, festa. Con don Nando non esiste un "non si può fare", ma piuttosto un "vediamo come riusciamo a farlo". Ed è proprio questa dispo-

nibilità a rendere la parrocchia una vera "casa comune": un luogo dove i sogni della comunità trovano un tetto sotto cui prendere forma, e dove ciascuno, nel dare e nel ricevere, torna a casa un po' più ricco di legami.



## Associazione Pro Costacciaro APS ETS

di Riccardo Conti, Presidente Associazione Pro Costacciaro APS ETS



**I**l mandato dell'attuale direttivo 24/25 di cui ho il piacere di essere il presidente, si chiude con un'emozione che non dimenticheremo: portare la Fiamma Olimpica nel viaggio verso Milano Cortina 2026. Un gesto simbolico, che racconta quanto impegno, passione e fiducia questa comunità ha saputo trasmettere. Come ci piace spesso dire, la Pro Loco non è solo eventi, ma persone. Volontari che regalano tempo e cuore, giovani che si affacciano alla vita sociale con entusiasmo, cittadini che scelgono di esserci. Attraverso i nostri eventi abbiamo

alimentato legami, creato opportunità e dato spazio all'entusiasmo di tutti: spettacoli, concerti, il carnevale dei bambini, le gite sociali, i laboratori per adulti e bambini, la prima edizione di "Cuccoland", le serate di divulgazione. Ma anche il Festival Notti d'Autore che ha portato a Costacciaro voci e temi importanti: Giobbe Covatta e Syusy Blady nel 2024, Maria Pia Timo nel 2025.

Viaggi, culture, inclusione, teatro, arte: un modo per guardare il mondo con nuovi occhi e per dare spazio anche agli artisti emergenti. La Sagra dei Bigoli, giunta alla 31ª edizione, continua a essere l'immagine più vera della nostra associazione: centinaia di volontari che lavorano insieme, orgogliosi di far conoscere i sapori della nostra terra. Così come il calendario Christmas Time ricco di appuntamenti e momenti d'aggregazione. Lo Spazio Pro Loco

continua ad essere il cuore del nostro impegno: un ambiente aperto dove favorire incontro, creatività e crescita. È la sede della Proloco Young, che con incontri settimanali si conferma una realtà educativa solida. Dal 2024 portiamo inoltre nelle scuole attività mensili con educatori, sui temi della cittadinanza responsabile, della tutela dell'ambiente e del turismo, offrendo laboratori, uscite didattiche e professionisti che coinvolgono gli studenti dall'infanzia alle medie.

In questi due anni abbiamo destinato oltre 15mila euro a favore delle nuove generazioni: un investimento consapevole, frutto di bandi e delle entrate degli eventi che reinvestiamo interamente nella comunità. Perché crediamo che i giovani non siano il futuro, ma il presente. Due anni di impegno e dedizione, insieme a chi crede nel valore della nostra comunità.



## Associazione Costa San Savino APS

di Massimiliano Bellucci, Presidente Associazione Costa San Savino APS



**N**ati a primavera, c o m e un germoglio desideroso di dare frutti. La nuova arrivata è l'Associazione Costa San Savino.

Un gruppo di pochi volontari un po' impac-

ciati e senza la minima idea di ciò che da lì a poco li avrebbe aspettati, ha dato vita a questa nuova avventura. La strada del volontariato non è affatto semplice. L'impegno, il tempo dedicato strappato ai propri obblighi, a volte, anche alla propria famiglia, non è mai abbastanza. Le difficoltà burocratiche e finanziarie, sbarrano la strada come macigni. Eppure ci siamo riusciti!

In una sola estate abbiamo propo-

sto musica, cibo e allegria, attività che, a prima vista, potrebbero apparire comuni a molte associazioni. E invece no. Siamo diversi, perché ci siamo uniti per ridare vita a qualcosa che da anni in molti stavano aspettando: la riapertura del Circolo di Costa San Savino. Almeno il 90% dei tesserati ha vissuto estati bellissime in questo posto e riportare le persone ai ricordi di vita, allegri e spensierati, è la nostra più bella soddisfazione!

È iniziato tutto così:

Ci autofinanziamo per costituirci perché in quel momento non c'era un'altra soluzione. Il Comune di Costacciaro ci mette a disposizione la struttura, che da "vecchio Circolo", è diventato Centro Escursionistico di Costa San Savino. Bellissimo ma completamente vuoto. Patrizia e Ines Brunamonti ci prestano alcuni arredi del loro ristorante e finalmente abbiamo dove

sederci.

La Pro Loco di Costacciaro ci sostiene in ogni modo possibile. L'Università degli Uomini Originari di Costacciaro ci dona un contributo per noi importante. Il Santuario Madonna delle Grazie ci presta tendoni e tavoli. E poi le prime adesioni, altre donazioni, i tesseramenti numerosi e partecipati. E finalmente la prima serata: musica da ascolto con il Maestro Trivellini, evento bellissimo che ci ha dato l'approvazione di molti.

E poi tanta musica dal vivo, serate danzanti, musica DJ, briciole e pizza col forno a legna. Obiettivi futuri prenderanno vita piano piano, le idee si susseguono e si accavallano lasciando spazi aperti a nuove iniziative con il sostegno, l'aiuto e la partecipazione come soltanto il volontariato sa fare.



## Il Circolo di Rancana ha il suo perché...

di Sabina Di Forte, Presidente del Circolo di Rancana dal 2017 al 2021



**P**arlare del Circolo di Rancana mi riporta inevitabilmente al 1990, anno di nascita del Circolo, voluto fortemente da ragazzi poco più che maggiorenni e giovani uomini che erano rientrati dal Nord con le loro famiglie, per offrire una vita più serena e a misura d'uomo ai loro bambini, in alternativa ad una vita caotica e frenetica delle città industriali. Questo era lo spirito di chi ha dato vita a questa realtà associativa, con una forte consapevolezza dell'importanza delle relazioni di amicizia. Lo spirito di servizio e il volontariato dei soci ha dato gambe a questa

iniziativa. Nasce così un luogo fisico ma anche affettivo, grazie al Comune di Costacciaro che ristrutturò la vecchia Scuola Elementare e ne destina un locale per uso associativo. All'inizio verrà utilizzato per incontrarsi la sera a fare due chiacchiere, per guardare la televisione o giocare a carte (quanti tornei organizzati ad agosto per la festa patronale...). Il piccolo bar organizzato con banco e servizio quasi professionale, gestito da sette volontari che vengono rinnovati ogni anno, ha fatto sì che si trasformasse in un ritrovo per tutti i frazionisti e per i villeggianti, diventando un motore per diverse proposte di informazione socioculturale.

Ci sono stati incontri di prevenzione sanitaria, come la campagna per il sale iodato, o quella per una corretta alimentazione, corsi di mi-

cologia o di formazione sul territorio della montagna da parte di professionisti. Non sono mancati gli spettacoli di teatro dialettale, grazie alle compagnie locali. Ancora oggi tutta la frazione organizza feste e cene per le grandi ricorrenze (la festa del Patrono, Capodanno, carnevale, San Martino, le tombolate per i bimbi a Santo Stefano, la festa dell'Epifania con l'arrivo della Befana). Il nostro locale è utilizzato spesso come salone delle feste per compleanni, matrimoni e ricorrenze, dove la comunità si ritrova. È il luogo d'incontro degli amministratori con i cittadini, il luogo del confronto per le proposte di nuovi servizi (strade, acquedotti, ripetitori per telefonia). Oggi volendo fare un bilancio, il circolo offre ancora un servizio insostituibile che speriamo continui nel tempo.

## Le Fonti

di Véronique Angeletti

**L'**Associazione Socio-Culturale "Le Fonti" Aps è nata nel 2004 e più che un progetto si è dimostrata essere un vero atto d'amore per la comunità, pensata per ridare vita ai luoghi e creare felici occasioni di incontro.

Fondata da una settantina di volontari appassionati, sostenuti dalla visione dell'allora sindaco che desiderava valorizzare i locali pubblici del Comune, l'associazione è tuttora un punto di riferimento per i cittadini. «Il nostro scopo è accendere un solo fuoco piuttosto che tanti fuochi», racconta con una potente metafora il presidente Angelo Galli. Quel "fuoco" è il desiderio di stare insieme, di sentirsi parte di qualcosa, di trasformare uno spazio fisico in una vera casa per la comunità.

Grazie a un'ampia sala multifunzionale, "Le Fonti" è diventata un luogo di ritrovo vivo e pulsante, dove nascono eventi, iniziative, relazioni: un collante prezioso tra famiglie e generazioni diverse, che

qui si incontrano, dialogano, si riconoscono.

Dalle terme di San Vittore di Genza alle attività di ginnastica dolce e di benessere, ogni proposta diventa un'occasione per ritrovarsi e condividere tempo di qualità. "Le Fonti" richiamano l'immagine del vecchio lavatoio pubblico: un luogo semplice, ma pieno di vita, dove un tempo ci si ritrovava per lavare i panni e, insieme, alleggerire pensieri e fatiche. Lì si scambiavano storie, consigli, confidenze, sostegno. Oggi, grazie all'associazione, quello spirito antico di vicinato e solidarietà rinasce in forme nuove: corsi, eventi culturali, laboratori creativi, serate a tema, momenti ricreativi e iniziative pensate per tutte le età. Non solo attività, ma occasioni per sentirsi parte di una stessa comunità, dove nessuno è davvero solo.

Costacciaro si riscopre così paese vivo, capace di affrontare le sfide del presente con coraggio, senza perdere le proprie radici, e di

guardare al futuro con uno sguardo condiviso, acceso da quel "fuoco" comune che l'Associazione "Le Fonti" continua a tenere vivo.



## L'Università degli Uomini Originari di Costacciaro: una risorsa costante nella concretizzazione dei progetti scolastici dell'Istituto Comprensivo di Sigillo

di Carla Gambucci, Docente presso l'Istituto Comprensivo Sigillo



**A**nche quest'anno l'Istituto Comprensivo di Sigillo ha potuto contare sulla collaborazione fattiva dell'Università per portare a termine diversi progetti. Innanzitutto il progetto linguistico: "Les Jeux Olympiques de la parole" una gara sulla conoscenza della lingua francese tra gli alunni delle terze medie del nostro istituto. Alla giornata ha preso parte attiva la dott.ssa Sarah Cipollat dell'ambasciata di Francia, "Institut français d'Italie", complimentandosi con tutti i partecipanti per la riuscita dell'evento. Dato il riscontro formativo e di aggrega-

zione, il progetto è stato riproposto ed allargato alla lingua inglese. La seconda edizione avrà luogo venerdì 24 aprile 2026 presso la Sala San Marco dove torneremo a salutare il Sindaco Andrea Capponi che, come lo scorso anno, ha preso parte all'incontro. Poi, per celebrare il ventennale del **Premio Giulia Spigarelli** verrà pubblicato un libro completo del premio che per venti anni ha riguardato gli alunni meritevoli del nostro istituto (V elementare e III media).

I candidati hanno affrontato svariate tematiche nella prova scritta regalando suggestivi e ricchi ragionamenti e critiche. Il libro sarà un'ottima occasione per leggere gli interessanti elaborati dei nostri giovani adolescenti e ringraziare i quaranta candidati che hanno partecipato e vinto le edizioni dal

2006 al 2026. Infine, un appuntamento ricorrente è l'immane presenza dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro alla **Giornata Nazionale degli alberi** il 21 novembre, una giornata per mostrare alle giovani generazioni come prendersi cura della nostra terra come è stato spiegato dall'agronomo forestale Dott. Ermanno Rosi e dal Prof. Euro Puletti, versatile conoscitore e storico del nostro territorio. Appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno, gli alunni accompagnati dal Presidente della nostra Università Natale Vergari e dal vice-presidente Gabriele Lupini, metteranno a dimora tigli e ulivi, piantine che avranno bisogno del rispetto e della cura di tutti per sopravvivere in un mondo sempre più tecnologico e sempre meno agreste.



## Teatro in lingua inglese “English Theatre”

di Carla Gambucci, Docente presso l'Istituto Comprensivo Sigillo, in collaborazione con gli alunni della scuola secondaria e primaria di Costacciaro e Sigillo



**M**arta, Elena, Ginevra, Valeria ma anche Patrik, Miriam, Denion, Nicola, Agnese, Edoardo sono solo alcuni dei ragazzi della scuola primaria e secondaria di Costacciaro e di Sigillo che hanno risposto con entusiasmo alle domande sul loro coinvolgimento nel progetto teatrale in lingua inglese “English Theatre” promosso dal Comune di Costacciaro e finanziato dall'Università degli Uomini Originari. Il progetto, articolato in 12 incontri di due ore ciascuno per un totale di 25 ore extrascolastiche (contando lo spettacolo finale), si è concluso a giugno presso la Sala San Marco di

Costacciaro. I ragazzi della scuola secondaria di I° grado hanno potuto affiancare i bambini della scuola primaria in un laboratorio didattico che ha messo in scena vari racconti, da Robin Hood a Hansel e Gretel. I genitori sono stati coinvolti nella realizzazione dei costumi e i ragazzi, partecipando all'allestimento scenografico, hanno potuto esperire un linguaggio tanto formativo quanto ludico qual'è il linguaggio teatrale che sviluppa talenti o permette di rivelarli. Il laboratorio è stato affidato a Jane Oliensis, insegnante di lingua inglese, statunitense, esperta di letture animate, laboratori di teatro e canto, tutte attività rivolte all'apprendimento della lingua inglese. L'Università degli Uomini Originari di Costacciaro è stata lieta di concretizzare l'iniziativa e di aver permesso agli alunni dei quattro

comuni di vivere e di avvicinarsi alla recitazione creando preziosi momenti di incontro e amicizia.

La nostra area “Fascia Nord Appenninica” ha fortemente bisogno di creare momenti di incontro degli alunni dei nostri quattro plessi, distribuiti in quattro comuni diversi desiderosi di amicizie e condivisione di esperienze, nonché di attività, come visitare siti storici, archeologici e scientifici, puntando verso una didattica dell'osservazione in loco.

**Abbiamo un sogno: trovare i fondi necessari per dotare la nostra scuola di un mezzo di trasporto indipendente per una didattica dinamica e un'offerta formativa al passo con i tempi.** Un grazie anticipato ai nostri lettori che con idee, consigli e spirito di collaborazione ci aiuteranno a realizzare questo “desiderio” divenuto necessità.

## Il Baccalà, il pesce dei montanari

di Emanuele Luchetti

**I**l Baccalà ha un bel legame con il Monte Cucco ed è stato il protagonista di una giornata a novembre a Costacciaro, in cui sono intervenuti Andrea Vergari, Presidente dell'International Stockfish Society e Danilo Diana, Presidente e Chef della Pro Loco di Ceccano, responsabile della promozione dello stoccafisso nel Lazio e all'estero. La giornata era organizzata da Emanuele Luchetti, presidente A.S.D. e A.P.S. Cammini Camaldolesi Umbri.

Emanuele Luchetti:

*“Parte dal legame tra la storia del baccalà e dello stoccafisso in Italia è legata alla famiglia Querini, patrizia veneta, che, con Pietro, lo introdusse a Venezia dopo un viaggio fortunoso che iniziò il 25 aprile 1431. La nave Querina, una caracca, cioè nave a vela pica di quel periodo e del periodo delle scoperte, partì da Creta con un carico di Malvasia e fu disalberata in Atlantico da una tempesta.*

*Dopo una perigliosa navigazione, alcuni dei marinai con Pietro Querini furono salvati dai pescatori norvegesi delle isole Lofoten. Furono ospitati quattro mesi, periodo nel quale il nobile veneziano capì il metodo di essiccazione e conservazione dello stoccafisso. A Venezia, lo stoccafisso, riscosse subito grande successo tra i veneziani: gustoso, leggero e soprattutto a lunga conservazione. Con il tempo, lo stoccafisso, in Veneto chiamato comunemente baccalà, divenne un classico, preparato con ricette che si tramandano da generazioni. Un discendente di Pietro Querini, Vincenzo grande umanista, nato nel 1478, studiando a Padova conobbe Paolo Giustiniani a cui si unì nell'esperienza di vita. Paolo Giustiniani fondò l'ordine dei Monaci Camaldolesi di Montecorona che ebbero la prima sede nell'abbazia di San Girolamo a Monte Cucco. I legami dello stoccafisso con la montagna umbra sono dunque lontani e raccontano, come sempre, una storia fatta, in primo luogo, di relazioni umane.”*



## Eticamente e Costacciaro

di Vincenzo Silvestrelli, Presidente Associazione Eticamente



La collaborazione fra l'Associazione e l'Università degli Uomini Originari di Costacciaro è fondata sull'identità dei valori che caratterizzano le reciproche attività. Eticamente è un'associazione operante a più livelli e in molteplici contesti. Per sua stessa natura, infatti, l'associazione prova a recuperare creativamente il meglio della cultura civile italiana, basata sulla centralità dei corpi intermedi e sul protagonismo economico-sociale dei soggetti produttivi sul territorio.

Il primo incontro avvenne nel settembre del 2023 con un **convegno** organizzato con l'ISUC sul tema delle comunanze agrarie e da allora la collaborazione è proseguita con una serie di convegni e iniziative che hanno riguardato la salva-

guardia ed il recupero della tradizione benedettina e camaldolese dei territori appenninici e l'avvio della collaborazione per la valorizzazione delle risorse economiche e sociali del territorio, attraverso l'attivazione della filiera del legno, finalizzata all'autonomizzazione energetica. È stato promosso anche l'avvio di una **filiera corta dei cibi prodotti** nel territorio dell'Appennino eugubino.

Nell'ambito del progetto «Viae Sancti Romualdi», finanziato dalla Fondazione Perugia, sono stati organizzati a Costacciaro un **torneo per ragazzi autistici**, un **evento sulla sicurezza nella montagna**, ed uno sul cibo in relazione alla **regola benedettina**. Il 6 dicembre 2025, in collaborazione con la CISL Umbria, si è tenuta una riflessione sulla «Sanità nelle aree interne dell'Umbria». In questi anni, in definitiva, si è sviluppata amicizia, istituzionale e fra le persone, che ha messo in pratica l'obiettivo di collaborare con le comunità, la cui valorizzazione può

essere oggi utile per guidare una reazione ai modelli interpretativi dell'agire umano basati solo sul calcolo economico che, in molti ambiti, si sono dimostrati non veri e distorsivi. Per esempio, l'economia classica basata sul principio dell'*homo oeconomicus* e sull'egoismo non funziona e non apre allo sviluppo. L'economia globalista, basata ideologicamente sull'anonimo rapporto di interesse e sulla avarizia strutturale dei sistemi, costruisce solo povertà e disumanità.

La comunità intesa come comunanza di sangue, di amicizia e di territorio sembra una realtà che possa superare la mancanza di senso e identità che caratterizza la modernità ed aprire a prospettive di collaborazione che possano superare la solitudine priva di senso dell'uomo contemporaneo ma anche favorire il mantenimento e lo sviluppo di modelli produttivi e di servizi alternativi a quelli imposti dalla globalizzazione. Costacciaro è un esempio di questa realtà.



## Costacciaro Makeup APS

di Maria Cristina Facchini, Presidente Associazione Makeup APS



L'ottava edizione di "Invito a Palazzo" è stata di nuovo un successo. L'evento nasce per rievocare il legame storico tra Costacciaro e Federico da

Montefeltro, che nel Quattrocento soggiornava di tanto in tanto, nella fortezza del borgo, per controllare le proprie truppe e dedicarsi alla caccia sul Monte Cucco. La manifestazione, a carattere storico-culturale, è ambientata nel 1470 e propone ogni anno un tuffo nel passato con cena storica, antichi mestieri, sfilate in abiti d'epoca e l'immane spettacolo del giullare. L'ottava edizione, celebrata nell'ultimo fine settimana di agosto, ha registrato un'affluenza record e un forte ap-

prezzamento anche da parte delle istituzioni regionali e provinciali, rappresentate dalla Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Umbria, Dott.ssa Sarah Bi-

stocchi, e dalla Vicepresidente della Provincia di Perugia, Dott.ssa Laura Servi. Ciò conferma **Invito a Palazzo** come una delle rievocazioni più sentite e identitarie del territorio.



## ASD Atletica AVIS Scheggia

di Dario Torcolini, Presidente ASD Atletica AVIS Scheggia



ASD Atletica AVIS Scheggia è una giovane associazione sportiva fondata da un gruppo di amici appassionati di corsa, in particolare di **Trail running**

(una specialità di corsa praticata fra i sentieri immersi nella natura) con l'obiettivo di creare una comunità coesa di sportivi, che condividano l'amore per la corsa e il rispetto per l'ambiente.

Oltre alla promozione di uno stile di vita sano, la nostra società è fortemente legata al volontariato e collabora attivamente con AVIS "Vittorio Fiorani" di Scheggia per sensibilizzare sull'importanza della donazione del sangue, impegno riflesso anche nel nome della squadra. Crediamo nel potere dello sport di

unire le persone e creare legami basati su valori condivisi: forti di ciò siamo riusciti ad organizzare, lo scorso marzo, il "1° Trail del Monte Cucco", una gara podistica predisposta su due percorsi con distanza e dislivello differenti, all'interno del Parco del Monte Cucco, grazie alla quale oltre 400 atleti hanno potuto conoscere e apprezzare i paesaggi del nostro territorio.

Nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile senza una solida base di cooperazione e il sostegno ricevuto dalle diverse realtà del territorio come associazioni, attività, Università degli Uomini Originari di Costacciaro e le amministrazioni comunali di Scheggia e Costacciaro. La **II° Edizione del Trail** è fissata per **domenica 26 Aprile 2026**; vedrà la partenza degli atleti dal centro storico di Costacciaro, per dirigersi poi al centro dei sentieri del Parco, raggiungere la cima del Monte Cucco e tagliare infine il traguar-

do, nel centro storico di Scheggia. Il coinvolgimento di vari Comuni rispecchia la nostra visione inclusiva di valorizzazione del territorio. Come associazione ci impegniamo a ridurre al minimo l'impatto che le nostre attività possono avere sull'ambiente, incoraggiando inoltre l'utilizzo di borracce e bicchieri riutilizzabili, perché poter praticare sport immersi nella natura è un privilegio da tramandare inalterato alle generazioni future.



## Welfare di comunità: dal Medioevo al presente

di Euro Puletti



**N**ella mia relazione presentata al convegno-seminario «La sanità nelle aree interne dell'Umbria» il 6 dicembre 2025 ho evidenziato che il wel-

fare, cioè l'insieme di servizi, interventi e di prestazioni erogati dalle istituzioni di una comunità e destinati a tutelare i suoi membri nelle condizioni di bisogno, a Costacciaro, è stato introdotto, pionieristicamente, dall'Università degli Uomini Originari, già nel Medioevo. Sin da quel periodo, infatti, l'Università si spese per far sì che sia i pellegrini sia i viandanti in marcia lungo la via Flaminia sia gli abitanti del castello potessero beneficiare d'un'assistenza di natura socio-sanitario-assistenziale all'interno degli «*hospitales*» (letteralmente «luoghi d'ospitalità»), costruiti nel castello ed all'interno della sua curia. Gli ospedali per pellegrini mettevano in atto le opere di misericordia corporale insegnate dalla Chiesa. Fra quelli costacciaroli, il più im-

portante fra tutti fu, certamente, quello di San Nicola, presente, con ben due sedi, all'interno del circuito murario medioevale del castello. L'assistenza «*ospitaliera*», gestita da un'apposita confraternita, s'inverò, poi, davvero essenziale durante le terribili epidemie che, come quella della peste nera del 1347-1348, o, anche, quella, ottocentesca, del colera, minacciarono la stessa esistenza fisica della popolazione della comunità castellana di Costacciaro. Oltre che a San Sebastiano ed a San Rocco, i poveri di Costacciaro si votarono, così, alla previdenza ed alle provvidenze dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro. Nel nostro piccolo borgo fortificato nacque, infine, anche un medico illustre: Baldassarre Vergari archiatra, nel Cinquecento, di Sua Santità il Papa Gregorio XIII. Nel **Piccolo statuto riguardante l'amministrazione de' beni che spettano all'Università degli uomini di Costacciaro del 1852**, si legge: «*Per seguire l'antico costume, e per conoscere l'uso in cui vengono impiegate le rendite di questa Università, basta esaminare i Rendiconti, che si formano in ciascun anno, in essi si vede, come vengono destinate al comune vantaggio. Fra le*

*altre cose, con esse si paga l'Onorario del Medico, e Chirurgo condotti, e si continuerà, anche in appresso, l'usato costume di pagare con queste Rendite l'Onorario dei medesimi*». I «**dottori fisici**», o «**fisici condotti**», successivamente chiamati medici condotti (ma, pare, anche gli speciali e i cerusici), oltre all'onorario, ricevevano, inoltre, in maniera tutt'affatto gratuita, la legna da ardere da parte dell'Università. Per ottenere questo privilegio, i medici dovevano, però, prestarsi a curare, e gratuitamente, tutti gli abitanti poveri qui domiciliati, altrimenti avrebbero immediatamente perduto ogni diritto. **Il medico condotto Dottor Bartolomeo Morelli, aveva la propria sede, il suo ambulatorio, in maniera del tutto gratuita, all'interno del palazzo dell'Università Agraria di Costacciaro.** Da Paolo Prosperi a Mileto Salvietti, titolari della condotta medico-chirurgica e medico-veterinaria di Costacciaro, per arrivare al medico di medicina generale Claudio Monni, che già ricordo con struggente nostalgia, furono cittadini di Perugia. L'ultimo medico di medicina generale in servizio, la Dottorressa Cristina De Propriis è, anch'ella, perugina.

## Un inquilino scomodo, Ezechiele

di Guerriero Simonetti, Allevatore



**I**n questo mondo che tende ad umanizzare gli animali, parlare della convivenza lupo-allevatori può generare incomprensioni ed attriti.

Nel nostro territorio la presenza del carnivoro è aumentata in modo esagerato, e il ritorno del lupo sul Monte Cucco viene spesso raccontato come una favola ecologica: l'ululato che torna a riecheggiare tra i boschi, la biodiversità che si arricchisce, il turismo naturalistico che cresce. Dietro a

questa narrazione patinata, tuttavia, c'è una realtà ben diversa: allevatori lasciati soli, senza alcuna difesa nei pascoli montani, a valle costretti a difendere i propri animali con recinzioni, se consentite, e cani da guardiania, con costi non sostenibili e spesso inefficaci, mentre gli indennizzi arrivano tardi e non coprono i danni reali. Il problema non è solo il lupo. Il problema è anche una politica che si riempie la bocca di «convivenza» senza mettere in campo strumenti seri. Non basta organizzare passeggiate didattiche o laboratori per bambini: servono fondi, misure concrete e una gestione trasparente. Altrimenti il rischio è che i pastori abbandonino i

pascoli, e con loro sparisca un pezzo di identità dell'Appennino. Chi difende il lupo a spada tratta dimentica che senza allevatori il paesaggio che oggi vogliamo tutelare non esisterebbe. I prati, i pascoli, le tradizioni: tutto questo è frutto del lavoro di chi ogni giorno porta avanti un mestiere antico e faticoso. Se davvero vogliamo salvare il Monte Cucco, dobbiamo smettere di contrapporre «natura» e «uomo» come se fossero nemici. Il lupo va protetto ma non strettamente, ed anche gli allevatori meritano protezione. Continuare a ignorarli significa condannare il territorio a un futuro di abbandono.

## L'Eremo di San Pietro Orticheto, questo sconosciuto

di Euro Puletti

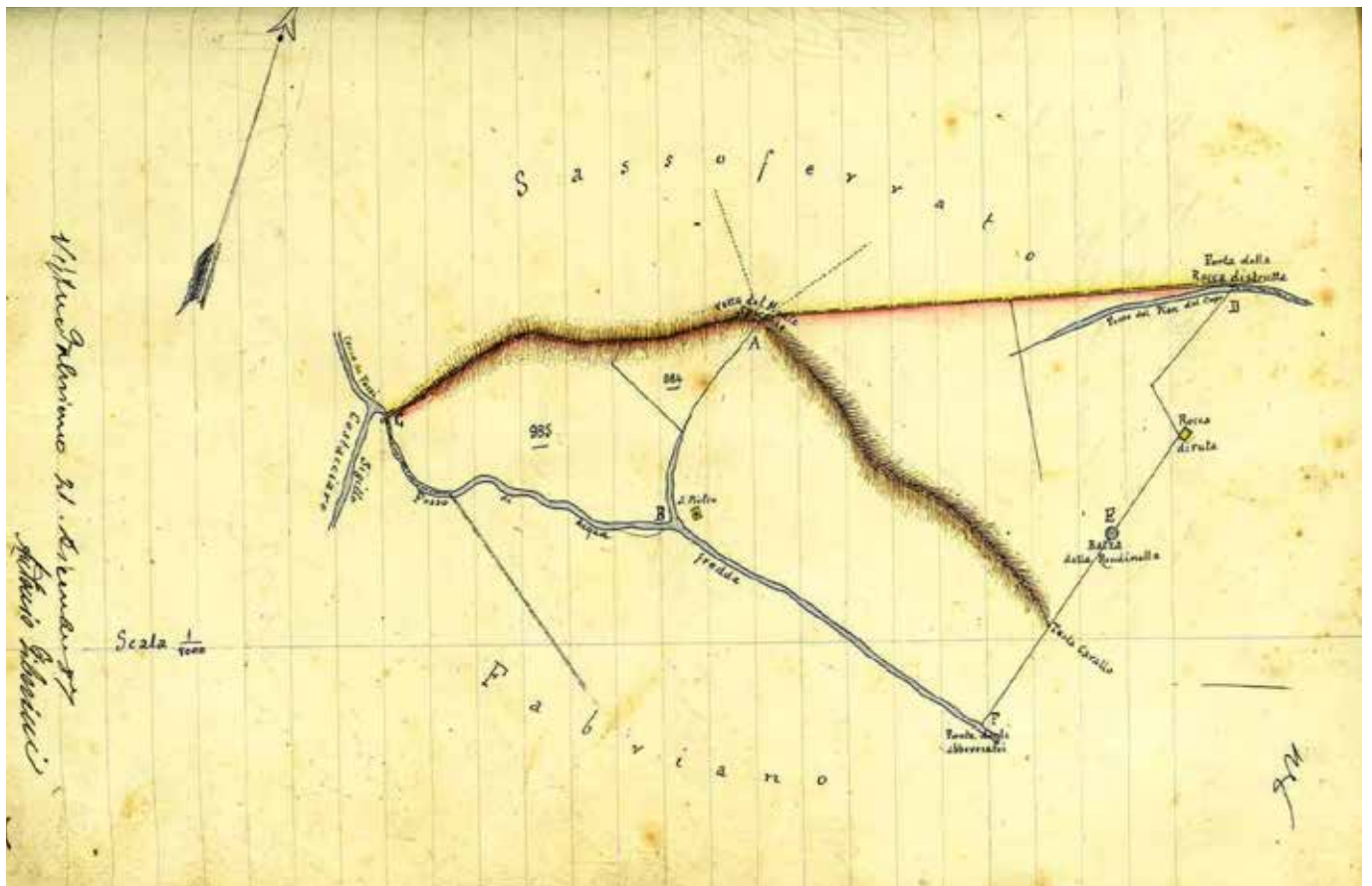


Uno dei luoghi più suggestivi del gruppo montuoso del Cucco è, senza dubbio alcuno, la Valle di San Pietro. Formata dai monti Lo Spicchio e Culumeo, essa, distesa intorno ai 1000-1100 metri d'altitudine, si apre in un'area che, in ben poco spazio, vede venire a contatto nientemeno che quattro comuni di Marche ed Umbria: Fabriano e Sassoferrato ad est e Sigillo e Costacciaro ad ovest. Percorrendo il solco vallivo (tipicamente a V), tra i freschi boschetti e le cascatelle amene del locale Fosso de San Pietro, prima d'immergersi del tutto nella vegetazione forestale, su di una "pratella" un poco più estesa delle altre, a man destra del fosso, si

para, dinnanzi agli occhi del viandante, a 1020 metri sul mare, un piccolo "montarozzo": è la modesta area su cui, nel Medioevo, sorgeva l'oggi molto misterioso eremo di San Pietro Orticheto, in Comune di Fabriano. Il toponimo antico, riportato in tutte le cartografie proprio come "San Pietro Orticheto", parrebbe semplicemente significare "luogo di ortiche" (vale a dire di piante del genere *Urtica*, *Lamium*, ecc.).

Nei pressi dell'area sacra all'antico eremo, scaturisce una esigua sorgente, detta "Vena de la Merla". Secondo quanto scrive il rigoroso storico di Sassoferrato, Professor Virginio Villani (in "Sassoferrato. Politica, istituzioni e società nei secoli XIV e XV (1300-1460)", Comune di Sassoferrato, 2005, pp. 351), l'eremo di San Pietro Orticheto, in un documento sassoferratese del Due-Trecento (cfr. nota n° 7 di pagina n° 13 del testo cita-

to), era, tuttavia, detto "*Sanctus Petrus de Orticano*", cioè **San Pietro di Orticano**. In tale documento, questo romitorio, probabilmente benedettino e dipendente da qualche chiesa o abbazia delle contermini Marche o dell'Umbria (Fonte Avellana, Sitria?), posto ai piedi del versante meridionale del Monte Lo Spicchio, viene citato all'interno del testo riguardante una lite confinaria duecentesca tra Sassoferrato e Gubbio. Il luogo religioso è ricordato, ancora, nel 1604, in seno ad un processo per la ridefinizione dei confini montani tra Sassoferrato e Fabriano (cfr. Archivio Storico Comunale di Fabriano, Confini, 8, cart. XI, 1-3). Solo rigorose ricerche d'archivio potranno gettar piena luce sull'origine, la fondazione, la famiglia religiosa d'un luogo mistico cruciale del Monte Cucco, sepolto ormai da secoli di abbandono alle ortiche e d'incuria e dimenticanza degli uomini.



## Finanziato il maxi-progetto di sicurezza

di Andrea Capponi, Sindaco di Costacciaro

**I**l Ministero dell'Interno ha finanziato il maxi-progetto di sicurezza presentato dal Comando Associato di Polizia Locale "Appennino Umbro" che vede riuniti i Comuni di Gualdo Tadino, quale capofila e Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico.

Il valore complessivo dell'intervento è di 247.000 €, di cui 173.000 provenienti dal Ministero dell'Interno e 74.000 € di cofinanziamento dei Comuni. Verranno installati 27 nuovi siti tra varchi di lettura, targhe e postazioni di videosorveglianza, distribuiti strategicamente nel territorio, che consentiranno di monitorare costantemente gli accessi, controllare i luoghi sensibili e trasmettere i dati immediatamente alla centrale di Comando.

Si tratta di un investimento importante che migliora in modo sostanziale la prevenzione e il contrasto ai reati, rafforza la capacità investigativa delle Forze dell'Ordine, consente un monitoraggio costante del traffico e delle emergenze, tutela in maniera più efficace gli spazi pubblici frequentati ogni giorno da cittadini e imprese e garantisce maggiore protezione alle comunità scolastiche e alle aree più sensibili del territorio, contribuendo così a elevare la qualità della vita e la percezione di sicurezza dell'intera popolazione.

Lo conferma il Comandante della Polizia Locale Appennino Umbro, Gianluca Bertoldi, secondo il quale "il nuovo sistema di videosorveglianza, con controllo centralizzato presso il Comando di Gualdo Tadino consentirà un controllo accurato del territorio dei comuni associati sia in termini di spazi pubblici sensibili, sia riguardo ai veicoli in transito che verranno attenzionati in tempo reale dalle Forze dell'Ordine operanti sul territorio.

La videosorveglianza sarà quindi determinante per la repressione e la prevenzione dei reati contro il patrimonio che sono purtroppo presenti nel nostro comprensorio". Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Gualdo Tadino, Massimiliano Presciutti, per il quale è "un

altro obiettivo importante che diventa realtà. Il Ministero dell'Interno ha finanziato il nostro progetto di videosorveglianza che riguarderà tutti e quattro i Comuni del nostro Comando associato di Polizia Locale. Un risultato considerevole, frutto del lavoro delle nostre strutture che ringrazio sentitamente".

Per la nostra amministrazione istituire un Comando unificato di Polizia Locale è stata una scelta coraggiosa e lungimirante che, alla luce delle recenti notizie, risulta quanto-

mai giusta. Non solo è stato creato un corpo di Polizia Locale interterritoriale che riesce a dare risposta alle esigenze dei quattro Comuni associati, ma il servizio associato ha dato alla nostra proposta progettuale il punteggio aggiuntivo per risultare finanziata, tra 1.632 domande presentate.

Con la realizzazione degli interventi previsti nel progetto, la cui installazione avverrà nel 2026, le Forze dell'Ordine potranno avere un importante supporto alla loro attività.



## La gara di ciclismo giovanile a Monte Cucco

di Carlo Roscini



**D**omenica 20 luglio 2025 si è svolta a Costacciaro, organizzata dalla Società Cucco in Bike, con il supporto fondamentale del Comune di Costacciaro e dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro, la 3° prova della Coppa Italia di cross country, circuito nazionale per rappresentative regionali, promosso dalla Federazione Ciclistica Italiana e riservato alle categorie esordienti e allievi m/f. Alla gara hanno partecipato anche atleti e atlete delle categorie giovanissimi G6 e juniores, perché la stessa fa parte anche del circuito nazionale denominato Gran Prix Centro Italia. L'iniziativa ha visto la partecipazione di oltre quattrocento atleti, provenienti da 16 regioni.

Nell'occasione, ad ogni rappresentativa regionale, è stata consegnata, una targa ricordo dell'evento. Nella giornata di domenica le gare si sono svolte a Pian delle Macinare, in una location situata a 1200 metri di altitudine, tra prati e faggete secolari. La parte logistica e il ristoro sono stati garantiti dall'Associazione Costacciaro Make Up e dall'Università degli Uomini Originari, proprietari del terreno dove si è svolta la gara e del rifugio "Mainardi".

Al termine delle competizioni, la premiazione degli atleti e delle rappresentative regionali è stata effettuata dal Sindaco Andrea Capponi, dal vice sindaco Patrizia Lupini, dal vice presidente dell'Università Gabriele Lupini e dal presidente della Società Cucco in Bike e si è svolta alla presenza di molti Presidenti di Comitati Regionali e dirigenti di settore della Federazione Ciclistica Italiana.

Al termine della manifestazione, grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Società organizzatrice Pietro Mariucci e dal Sindaco di Costacciaro Andrea Capponi.

Pietro Mariucci:

*"Vorrei ringraziare tutti i componenti della Cucco in Bike, per il grande impegno profuso nei giorni precedenti e durante la gara, il Comune di Costacciaro, l'Università degli Uomini Originari, l'Associazione Costacciaro Make Up e tutti gli atleti presenti, insieme ai dirigenti, tecnici e familiari".*

Andrea Capponi:

*"Ancora una volta e come da tradizione, Costacciaro e la Cucco In Bike si sono*

*dimostrati all'altezza di ospitare grandi eventi sportivi, raggruppando le collaborazioni di altre associazioni, oltre al sostegno dell'Università degli Uomini Originari di Costacciaro che ha finanziato l'iniziativa. Organizzare una gara di ciclismo giovanile, con atleti arrivati da tutta Italia, credo sia una iniziativa che promuova ottimamente il nostro territorio e lo sport".*



## UniTre Parco del Monte Cucco: Formazione e Alleanza Identitaria del Territorio

di Catia Mariani, Presidente di UniTre Parco del Monte Cucco



L'UniTre Parco del Monte Cucco, costituita a ottobre 2024, su iniziativa di un nucleo di soci legati al territorio dei Comuni di Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro e Scheggia e Pascelupo, si propone come una nuova opportunità culturale e formativa nella Fascia Appenninica e fa già parte della grande famiglia dell'Unitre, associazione con oltre 100.000 iscritti e 350 sedi in Italia, dedicata alla promozione dell'apprendimento permanente e della cittadinanza attiva.

Il primo Anno Accademico ha registrato un successo straordinario con oltre 90 iscrizioni, e si è concentrato su tre percorsi principali: **"I Protagonisti dell'Arte"**, un ciclo di lezioni che, dai grandi maestri del Rinascimento, è giunto alla riscoperta di figure illustri locali, come il pittore manierista seicentesco Ippolito Borghese; **"Sulle Tracce della Storia"**, incontri sui momenti cruciali della storia; **"Tra Storia e Futuro: I Modelli del Territorio"**. In collaborazione con l'I.C. di Sigillo, l'UniTre ha reso omaggio alle grandi personalità che ispirano la missione educativa dell'Istituto e che intitolano i suoi plessi: Efrem Bartoletti, Davide Cenci e Pietro Vannucci il Perugino.

L'obiettivo principale dell'UniTre è costruire un ponte di dialogo tra diverse realtà e generazioni, promuovendo momenti di approfondimento e condivisione. In tale ottica, è stata formalizzata l'adesione al progetto di "Comunità Educatrice", sottoscritto con le Amministrazioni locali e l'I.C. di Sigillo.

In coerenza con gli scopi di tali intese e nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, l'UniTre intende formalizzare un accordo di collaborazione anche con l'Università degli Uomini Originari di Co-

stacciaro. Si riconosce a quest'ultima il grande impegno profuso da sempre per la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio locale, principi condivisi che uniscono entrambe le istituzioni nel comune intento di tenere viva la memoria storica e l'identità della comunità. L'offerta formativa per il nuovo Anno Accademico 2025/2026 si consolida con la riconferma dei corsi **"I Protagonisti dell'Arte"** e **"Sulle Tracce della Storia"** a cui si aggiunge un affascinante focus monografico su **"L'Appennino e il Monachesimo"** a

partire dall'Anno Mille, esplorando le radici spirituali del territorio; nuove lezioni incentrate su **"Il Mito - il racconto dell'Umanità"** tra Letteratura, Filosofia e Scienza; visite culturali relative alla storia dell'Arte, dal Romanico al Manierismo.

La novità più rilevante sul piano strutturale sarà la nascita dell'Accademia di Umanità, con la creazione di **"Gruppi di Lavoro"**. L'invito all'iscrizione è rivolto a tutti coloro che desiderano coltivare la curiosità e il piacere della conoscenza condivisa in un ambiente dinamico e inclusivo.



## Il Comune riconosce un encomio pubblico a tutte le associazioni e alla parrocchia

di Andrea Capponi, Sindaco di Costacciaro

**I**l volontariato oggi in Italia è cruciale perché rafforza il tessuto sociale, offre sostegno concreto a settori vitali come sanità, ambiente e cultura, promuove il benessere individuale, l'autostima, le connessioni sociali e lo sviluppo di competenze, fungendo da palestra per i giovani e da risorsa per gli anziani, creando un "capitale sociale" essenziale per il cambiamento positivo e la partecipazione attiva alla vita comunitaria. Il volontariato è l'anima di una comunità, ne contraddistingue la vitalità, ne cementa il senso di appartenenza, avvicina le persone che, connesse, condividono obiettivi, si aiutano, confortano, vivono e promuovono il proprio territorio ed il proprio stile di vita, creando legami sociali forti ed in-

dissolubili. Contribuisce a costruire comunità inclusive e resilienti, offre servizi in luoghi dove l'offerta di servizi è bassa o inesistente, rafforzando valori come la solidarietà e la sussidiarietà.

Per i volontari stessi, porta benessere psicologico, riduzione dello stress, aumento dell'autostima, senso di scopo, migliora la salute fisica e sviluppa competenze preziose, rendendo ogni individuo parte attiva del cambiamento sociale. Oggi le associazioni di volontariato svolgono un ruolo cruciale per i comuni delle aree interne italiane perché colmano lacune dei servizi, rafforzando la coesione sociale, contrastando l'isolamento di anziani e giovani, valorizzando le risorse locali e creando modelli di economia

civile sostenibili, fungendo da pilastro insostituibile e trasformando le comunità in luoghi più vivi e partecipativi. Il Comune di Costacciaro è caratterizzato da una forte presenza di associazioni che svolgono la propria attività in armonia e sintonia all'interno della comunità, coinvolgendo giovani e grandi nei propri progetti. Ognuna di esse svolge un'attività ed un ruolo unico ed è per questo che l'Amministrazione Comunale ha concesso loro un encomio pubblico nella Seduta del Consiglio Comunale di giovedì 11 dicembre 2025. La massima espressione della comunità riconoscerà a tutti i volontari il giusto valore per tutto ciò che fanno, abitualmente e gratuitamente, ogni anno.

## Il Futuro si costruisce insieme: la Zona Sociale 7 guarda avanti

di Patrizia Lupini, Assessore Comune di Costacciaro delega alle politiche sociali e Bilancio



**L**a nuova programmazione dei servizi sociali è la grande sfida per la zona sociale 7, formata dai comuni di Gubbio, Gualdo Tadino, Costacciaro, Scheggia e

Pascelupo, Sigillo e Fossato di Vico. Si parte dal basso, da coloro che in questi anni hanno operato fattivamente nei nostri territori, in quanto portatori e relatori delle situazioni più puntuali; Si parte dal confronto, strumento essenziale per meglio comprendere le necessità, dove la politica deve soffermarsi con maggiore attenzione, soprattutto in un periodo storico come questo, oggetto di importanti cambiamenti, ribaltando "La Piramide dei bisogni" creando disorientamento e grave disagio sociale. Il primo passo è quello dell'ascolto, oltre 40 associazioni del terzo settore che ope-

rano sul nostro territorio si sono confrontate sui tre importanti temi della Disabilità, Vulnerabilità, Giovani e Famiglie. Quattro giornate intense, dalle quali estrapolare un quadro complessivo su cui lavorare e programmare i servizi che saranno messi a disposizione di tutti i cittadini dei nostri territori, con attenzione alle fasce più deboli senza trascurare i giovani del territorio.

Lo scopo della co-programmazione, a cui seguirà la progettazione, sarà comunque legata ad un continuo e periodico confronto. Se siamo in grado di sederci tutti intorno ad un tavolo navigando insieme verso lo stesso obiettivo forse riusciremo a raggiungere dei traguardi importanti a beneficio e nell'interesse di tutta la nostra comunità, senza perdere di vista le peculiarità di ogni singolo territorio. Il futuro sarà sempre più complesso e difficoltoso, abbiamo bisogno non solo di fare squadra tra i nostri Comuni ma, la condizione e partecipazione di tutti gli

Enti ad ogni livello saranno essenziali; siamo aree interne, con grosse difficoltà economiche, con una percentuale di over 65 importante, con margini di manovra dei singoli bilanci comunali molto limitati ma soprattutto con una grande percentuale di spopolamento. Abbiamo l'obbligo istituzionale di trovare tutte le strade possibili per arginare questo grave ed inarrestabile processo, non ci possiamo soffermare su operazioni spot con l'obiettivo di tamponare singole emorragie ma dobbiamo lavorare con una programmazione affinché i servizi che, oggi, cerchiamo di mantenere e gestire con grandi difficoltà, possano assumere il carattere della stabilità e continuità. Lo dobbiamo a noi Amministratori, che abbiamo prestato giuramento, lo dobbiamo ai nostri giovani che, scoraggiati si allontanano sempre di più in cerca di nuovi sbocchi lavorativi, affinché possano essere attratti nel ritornare e lo dobbiamo a tutti coloro che hanno deciso di rimanere.

## Costacciaro, capitale storica della Speleologia Italiana



### INFO & CONTATTI:

**Indirizzo:**

Via Valentini, 13 - Costacciaro (PG)

**Telefono:**

+39 335 5756331

**Email:**

federazioneumbragruppispeleo@gmail.com

**Web:**

www.fugs.it/

Federazione Umbra  
Gruppi Speleologici



fugs\_speleoumbria



## Nuova gestione per il Rifugio Mainardi



Il Rifugio Mainardi Bar-Ristorante, immerso nella splendida cornice del Monte Cucco e Pian delle Macinare (Costacciaro), è attivo con nuova gestione da dicembre 2025. Punto di riferimento per escursionisti, famiglie e amanti della montagna, il rifugio offre un ambiente accogliente dove riscoprire i sapori della tradizione e concedersi una piacevole sosta dopo una passeggiata nel Parco. Un luogo dove vivere la montagna tra natura, convivialità e buona cucina.

### INFO & CONTATTI:

**Telefono:**

+39 328 305 6846

**WhatsApp:**

+39 328 351 9242

**Email:**

lalocandadavelle@hotmail.com

Rifugio Mainardi

